Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
6/04 – 13/04 – 20/04 – 27/04/2009

Il desiderio di Dio

Dal Salmo 63 (62)

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

1. di te ha sete l'anima mia...

Dal vangelo di Giovanni (19,28-30.33-34)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinchè si compisse la Scrittura, disse: « *Ho sete* ». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «E' compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.
(...) Venuti da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.

Ai piedi del Crocifisso, mi lascio dissetare dall'Amore...

Diamo noi da bere
a questo Amore che ha sete di anime.
Il cielo non poteva estinguere la sete di Gesù,
e noi lo possiamo!
Eccomi ad accogliere quel sangue e acqua
che sgorgano dal Suo cuore
e cercano chi è cieco perché possa guarire.
Donami, Gesù, di bere al tuo cuore!

(B. Elisabetta Vendramini)

****

2. O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco...

Dal vangelo di Giovanni (20,1.11-16)

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro *di buon mattino*, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. (...) Stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù.
Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? *Chi cerchi?*». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro!

Tu vieni incontro al mio cercare...

Signore, mia gioia,
davanti a Te sono i miei occhi,
la mia anima e il mio cuore.

Tu che mi ami
e a me ti sei donato interamente,
trasformami in Te
e donami di gustare la tua dolcezza
perché anch'io possa amarti
con tutta me stessa.

(S. Chiara)

****

3. Ti benedirò finché io viva...

Dal vangelo di Matteo (11,25-27)

In quel tempo Gesù disse: «*Ti benedico, o Padre*, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. *Tutto mi è stato dato dal Padre mio*; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare».

Con Gesù benedico il Padre per quanto mi dato...

Sei grande, Signore,
e meriti ogni lode;
grande è la tua potenza,
e la tua sapienza non ha limiti.

E vuole celebrare le tue lodi
quella piccola parte
della tua creazione che è l'uomo,
che si porta dentro la sua precarietà,
e che tuttavia,
piccola parte della tua creazione,
vuol celebrare le tue lodi.

Sei tu che susciti in lui
questo desiderio,
perché tu ci hai fatti per te
e il nostro cuore non ha pace
finché non riposa in te.

(S. Agostino)

****

4. A te si stringe l'anima mia

Dalla prima lettera di Pietro (2,4-5)

Stringendovi a lui, *pietra viva*, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, *anche voi venite impiegati come pietre vive* per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

Mi sento 'pietra viva' della Chiesa?
Come esserlo nel mio quotidiano dono e impegno?

Signore Gesù, pietra viva, scelta e preziosa,
stringimi a te e rendimi pietra viva della tua Chiesa
nell'ascolto attento e amoroso della tua Parola,
nelle relazioni fraterne e solidali,
nel servizio operoso e disinteressato.

Ti rendo grazie, perché tu,
la pietra scartata dai costruttori
e divenuta testata d'angolo,
sei la mia salvezza.

****